

A Cristina

*Ai miei genitori
Arrigo e Silvana*

*L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quella che andò e la prima di
quella che viene; così 'l tempo presente*

Leonardo da Vinci

Creatività e sviluppo personale

Gian Carlo Manzoni | Loris De Martin

Creatività e sviluppo personale

Autori: Gian Carlo Manzoni - Loris De Martin

Collana:

econsultant

Publisher: Fabrizio Comolli

Progetto grafico: escom - Milano

ISBN: 978-88-8233-674-5

Copyright © 2008 **Edizioni FAG Milano**

Via G. Garibaldi 5 – 20090 Assago (MI) - www.fag.it

Finito di stampare: nel mese di settembre 2008 da escom - Milano

Nessuna parte del presente libro può essere riprodotta, memorizzata in un sistema che ne permetta l'elaborazione, né trasmessa in qualsivoglia forma e con qualsivoglia mezzo elettronico o meccanico, né può essere fotocopiata, riprodotta o registrata altrimenti, senza previo consenso scritto dell'editore, tranne nel caso di brevi citazioni contenute in articoli di critica o recensioni.

La presente pubblicazione contiene le opinioni dell'autore e ha lo scopo di fornire informazioni precise e accurate. L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità in capo all'autore e/o all'editore per eventuali errori o inesattezze.

Nomi e marchi citati nel testo sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive aziende. L'autore detiene i diritti per tutte le fotografie, i testi e le illustrazioni che compongono questo libro.



Sommario

GLI AUTORI	9
PREFAZIONE	11
MICROSOFT AULAPMI	13
INVITO ALLA LETTURA	17
LASCIO TUTTO E GUADAGNO LA LIBERTÀ	19
INTRODUZIONE.....	25
1. CURIOSAMENTE CREATIVI	29
Scopo del capitolo	29
1. Curiosità creativa	30
2. Domande creative	36
3. Focalizzazione creativa	39
4. Apertura creativa	44
5. Sperimentalmente creativi	48
Sintesi	52
Esercizi e spunti di riflessione	52
2. DIMOSTRARE CREATIVITÀ	53
Scopo del capitolo	53
1. Condizioni per un'esperienza creativa	54
2. Come ostacolare la creatività	55
3. Le dimostrazioni di Leonardo	58
4. Posizioni creative nella vita	60

5. Quotidianamente creativi.....	65
Sintesi	68
Esercizi e spunti di riflessione.....	69
3. SENSAZIONI CREATIVE	71
Scopo del capitolo	71
1. Sentire l'esperienza a 360°	72
2. Sentire lo stato creativo.....	77
3. Sentirsi geni e diventarlo.....	81
Sintesi	85
Esercizi e spunti di riflessione.....	85
4. CAMBIARE CREATIVAMENTE.....	87
Scopo del capitolo	87
1. Sfumare la creatività	88
2. Convergenza e divergenza creativa	95
3. Immaginando futuri creativi.....	97
Sintesi	99
Esercizi e spunti di riflessione.....	99
5. CREATIVA MENTE.....	101
Scopo del capitolo	101
1. Creatività esplorativa.....	102
2. Competere creativamente e responsabilmente	106
3. Bisogno di creatività per pensare.....	110
4. Lateralmente creativi	117
5. Schemi creativi	127
6. Creatività e innovazione	131
Sintesi	136
Esercizi e spunti di riflessione.....	137
6. CORPO CREATIVO.....	139
Scopo del capitolo	139
1. Cervello creativo	140
2. Creativamente corpo.....	142
3. Schema corpo e creatività	143

Sintesi	155
Esercizi e spunti di riflessione	156
7. SISTEMI CREATIVI	157
Scopo del capitolo	157
1. L'acqua, creatrice e ruota della vita	158
2. Flessibilità creativa	164
3. Scrivere creativamente	168
4. Metodiche creative nei gruppi	169
Sintesi	187
Esercizi e spunti di riflessione	189
CONCLUSIONI.....	191
SVILUPPARE E SVILUPPARSI CREATIVAMENTE.....	197
IL COACHING COME "VIAGGIO PERSONALE IN UN GRUPPO"	201
Coaching esistenziale in gruppo	202
Coaching individuale in gruppo	203
LA FORNACE DELL'INNOVAZIONE	205
IL VALORE DELLA CREATIVITÀ.....	207
La comprensione della creatività.....	207
La necessità della creatività	208
Le qualità della persona creativa	209
Condizioni per stimolare la creatività	210
La creatività come un valore supremo della vita	210
BIBLIOGRAFIA	213
PERCORSO CREATIVITÀ E SVILUPPO PERSONALE.....	217
Corsi propedeutici.....	218
Corsi a libera scelta	218
Lezione in aula.....	219

Gli autori

Gian Carlo Manzoni

Ingegnere Elettronico e gestionale (Politecnico di Milano) e Orientatore Familiare (Università di Navarra), Master in Ipnosi Ericksoniana e Programmazione Neurolinguistica a livello clinico, è Trainer Counselor Privato e Aziendale a orientamento Gestaltico (Società Italiana di Counseling), Trainer in Programmazione Neurolinguistica (R. Dilts, NLP University, Università della California, Santa Cruz), Master Advanced e partner dell'istituto europeo NLPUnion. È iscritto alla Global NLP Training and Consulting Community ed è Facilitatore professionista certificato dalla IAF (International Associations of Facilitators) ed è iscritto alla ICF (International Coach Federation), in quanto trainer e coach anche a livello internazionale. Ha fatto parte dell'associazione di Ipnosi Ericksoniana Phoenix Ipnosi ed è ipnologo e responsabile editoriale di ipnosi.it. È formatore aziendale in sviluppo manageriale, comunicazione e cambiamento e managing partner di E-consultant. È practitioner accreditato e partner Insights Discovery®. Consulente dell'Università di Bergamo nell'area marketing e business technologies nonché di altre università italiane. Con una significativa esperienza aziendale multinazionale in area marketing, tecnologia e web, e in attività di business development lato Internet (Microsoft Italia, Indicod-Ecr, Cegos Italia, NEC CI, Packard Bell), è Master in marketing dei media digitali ed esperto di marketing multicanale e digitale, customer service e direct sales. È stato tra i soci fondatori di www.jobcafe.it, divenuto in pochissimo tempo il primo sito on-line per il mondo del lavoro e per questo acquistato da www.stepstone.it.

Loris De Martin

Naturopata, Trainer in Pnl (R. Dilts), iscritto alla Global NLP Training and Consulting Community, è esperto e formatore in area Benessere Produttivo™ e Gestione dello Stress. Ha un percorso di perfezionamento presso il Centro di Bioclimatologia medica dell'Università degli studi di Milano ed è Istruttore certificato Back School. È responsabile Form&Perform, partner E-consultant e fondatore dell'Istituto Yoga Integrato, oltre che esperto organizzatore di eventi

didattico-culturali nel Triveneto. Collabora con l'istituto Riza di cui ha curato la pubblicazione del Riza Scienze "Yoga Integrato", e con diverse università italiane (Trento, Bologna ecc.) su tematiche relative all'igiene posturale e allo sviluppo della produttività in ambito artistico e musicale. È partner di NLPUnion, istituto europeo di programmazione neurolinguistica, è professore a contratto in Tecniche corporee e di Equilibrio Psicofisico per Musicisti nei Conservatori Musicali Italiani ed è titolare dello stesso insegnamento nel biennio universitario di Didattica presso il Conservatorio di Udine.



Prefazione

Quando iniziammo la collaborazione con l'AulaPMI di Microsoft Italia, ci chiedemmo come le aziende italiane e soprattutto le medie e piccole imprese avrebbero colto i messaggi e i percorsi formativi che stavamo cominciando a proporre.

Sapevamo e sappiamo che in Italia ci sono moltissime piccole aziende con un comportamento molto dinamico e che la loro sopravvivenza è continuamente a rischio a causa della loro limitata capacità d'investimento.

Decidemmo quindi di partire sapendo che potevamo fare qualcosa di utile per le piccole e medie imprese, soprattutto quelle che potevano riconoscere nella formazione on-line un prezioso strumento competitivo. Spronati quindi dall'intuizione di Glauco Ferrari, che in Italia era Direttore del Mercato Piccole Imprese di Microsoft, all'interno della Divisione Soluzioni e Partner PMI, iniziammo a utilizzare la piattaforma Microsoft LiveMeeting®, primi in Italia, per fornire strumenti di supporto per lo sviluppo delle risorse umane e per la pianificazione delle attività all'interno delle piccole e medie imprese.

L'esperienza è stata un successo per la motivazione che ci ha spinto e che ha spinto chi ha lavorato con noi sul progetto, soprattutto gli "studenti" dei nostri seminari on-line: dopo più di 20 corsi erogati, ormai diventati percorsi strutturati e articolati, abbiamo verificato che la motivazione prima, durante e dopo la partecipazione a un percorso formativo on-line è la vera molla per rendere possibile il mantenimento dell'interesse di una comunità di "studenti regolari" fino al coinvolgimento operativo direttamente in aula.

Il libro qui presentato ne è il giusto epilogo: da un lato descrive contenuti dei singoli workshop formativi, dall'altro li estende in un percorso strutturato e più ampio, rendendoli strumenti non solo studiati e adattati alle esigenze tipicamente aziendali, ma anche utili a ogni esperienza di sviluppo personale e professionale.

Ringraziamo quindi tutti quelli che hanno permesso questo, da Alberto Mari, Small Business Portal Manager, e Francesca Rizzo, Small Business Portal Web Editor, che ci hanno seguito e ci seguono in questo percorso, al loro staff tecnico, ai nostri colleghi, anche scomparsi, che hanno permesso, con il loro impegno e la loro attenzione, la realizzazione di questo approccio integrato all'e-learning; infine, ringraziamo Microsoft Italia e l'editore, che hanno consentito, compreso e auspicato, la continuità operativa necessaria alla realizzazione del libro.

Rimangono le nostre attese per una buona lettura, la nostra motivazione e soddisfazione per il lavoro svolto e l'augurio di una buona scelta per un buon percorso.

*Ing. Gian Carlo Manzoni
Managing Partner*



Microsoft AulaPMI

Era la primavera del 2005 quando, per la prima volta, iniziammo a parlare di workshop online. E-consultant da un lato con la competenza formativa, Microsoft PMI dall'altro con la tecnologia e il grande pubblico collegato on-line, decidemmo di provare l'esperienza. Il progetto prese subito il nome di AulaPMI.

I primi webcast, realizzati su piattaforma Microsoft LiveMeeting®, e le prime vere e proprie lezioni in diretta on-line, ci vedevano ancora un po' a disagio, sia da un lato sia dall'altro della cattedra. Certo, di e-learning se ne parla ormai da anni su Internet, ma sono comunque poche le persone che hanno effettivamente partecipato a eventi in diretta, con un docente che presenta la lezione e la possibilità di fare domande dal vivo. Con l'arrivo dei primi commenti da parte del pubblico, ogni imbarazzo scomparve: erano entusiasti. Il webcast coniugava in un'unica esperienza la comodità di fruizione di una soluzione formativa on-line con l'efficacia di una lezione in diretta tipica degli eventi in aula. Un pubblico prevalentemente professionale, poco propenso ad assentarsi per periodi prolungati dall'ufficio, trovò subito comoda la soluzione di un appuntamento su Internet: due ore di lezione, senza tempi di spostamento e senza ritardi, possono essere sfruttate al massimo.

Oggi, dopo decine di webcast erogati e migliaia di utenti collegati in diretta, l'approccio a questa soluzione formativa è molto più disinvolto, sia da parte dei docenti sia da parte del pubblico. Le domande sono cambiate: non più difficoltà tecniche a prendere dimestichezza con l'ambiente ma molte più domande sulla lezione stessa, meno interazione con la tecnologia e più interazione tra allievi e docente. Per scelta non abbiamo mai parlato di e-learning per riferirci ad AulaPMI. A torto o a ragione il termine e-learning è andato caricandosi di aspettative e con-

notazioni più grandi di quelle che normalmente è in grado di restituire. Più semplicemente abbiamo parlato di lezioni on-line, o di workshop. Appuntamenti con un docente in aula, con la sola differenza che l'interazione è mediata da Internet.

Vedere oggi AulaPMI approdare alla carta stampata riempie di soddisfazione: nata completamente on-line, l'iniziativa ha raggiunto popolarità e completezza tali da meritare uno spazio in libreria. Non sono molti i progetti che hanno fatto questo percorso, solitamente l'on-line è l'ultima manifestazione di iniziative che prendono il via sulla carta o su altri media.

È tempo, quindi, di chiudere il computer e tornare a leggere.

Alberto Mari

Small Business Portal Manager

Microsoft

Maggio 2007

Non si può essere creativi per contratto, e questo lo sappiamo tutti.

Quindi, come si può essere creativi in azienda?

La posizione organizzativa ideale per le persone creative può essere quella di staff, di linea strategica oppure un'altra ancora. Tutti, all'interno del proprio lavoro, se hanno una mente aperta agli stimoli più disparati, anche e soprattutto se hanno seguito un percorso formativo differente rispetto al proprio attuale campo di lavoro e di studio, si possono sentire apprezzabilmente creativi.

In azienda una direzione per obiettivi, che garantisce una maggiore discrezionalità e autogoverno di tempi e metodi, forse può essere più funzionale allo scopo. Tuttavia, ricordiamo che chi ha interessi molteplici, come la collana e il presente volume di e-consultant mostrano chiaramente, ha più possibilità che questi diversi stimoli si ricombinino

nella sua mente a produrre, se non un colpo di genio, almeno qualche novità utile. Non occorre reinventare la ruota. Imparare a “usarsi” appieno è la soluzione che questo libro presenta.

Andrea Rigon
Small Business Portal Manager
Microsoft Italia
Settembre 2008



Invito alla lettura

Agli inizi del terzo millennio la sfida dell'innovazione – forse la sfida maggiore che oggi le piccole e medie imprese italiane si trovano a fronteggiare – richiede un nuovo modo di fare impresa e, quindi, di ripensare il lavoro.

Da sempre le aziende vincenti dedicano ingenti risorse alla formazione degli uomini d'impresa a tutti i livelli: gli imprenditori, i manager, gli impiegati e gli operai.

Oggi ancora più di ieri la società e il mondo delle aziende hanno bisogno di stili dinamici, capaci di misurarsi anche in contesti estremamente volatili o troppo normativi che possono frenare l'azione imprenditoriale. E un'impresa innovativa è un'impresa che, prima di tutto, propone nuovi modi di formare il proprio personale: l'iniziativa di e-learning di Microsoft AulaPMI ed E-consultant è un buon esempio di come si possa innovare la formazione nell'epoca della rivoluzione digitale.

Ogni processo innovativo è frutto dell'energia messa in circolo dalle persone e dalle relazioni, dalla loro comunicazione e dalle loro energie per il cambiamento.

Alla base di tutto c'è un capitale personale e sociale che costituisce la vera intelligenza produttiva: se questo capitale viene messo in circolo e condiviso, se viene esposto e valorizzato, ogni azienda, impresa, sistema locale e/o distretto entra in un "circolo virtuoso" che aiuta a valorizzare le migliori esperienze proprie e altrui, mettendole a sistema.

Alcune di queste risorse possono essere già presenti sul territorio, altre trovarsi in associazioni o network di riferimento, altre addirittura in rete, come l'iniziativa di Microsoft AulaPMI e di E-consultant qui raccolta in forma di volumi.

Solo sviluppando forme e risorse efficienti e ragionate di formazione e di investimento, messe a disposizione delle persone, delle comunità e dei territori, infatti, si possono individuare percorsi sostenibili di sviluppo e di crescita per ogni attore coinvolto.

Occorre abilitare queste risorse, da un lato in noi stessi, dall'altro nei collegamenti che si stabiliscono tra i diversi attori del sistema innovazione.

Questa collana ne è un esempio, facilitando la costruzione di relazioni e di collegamenti e attingendo e condividendo quelle conoscenze che possono permettere di creare valore economico.

Rimane poi all'imprenditore o all'imprenditore di se stesso avere quella visione e quella capacità di assumere i rischi che ogni scelta, anche innovativa, comporta. Questo, in poche parole, mi pare l'obiettivo (raggiunto) di questa collana.

Giorgio D'Amore

Presidente Giovani Imprenditori Assolombarda



Lascio tutto e guadagno la libertà

Quando è **riferita allo sviluppo personale e professionale, la creatività** è l'ispirazione che permette di far crescere il talento e il cuore delle persone. La sua espressione emerge dalla spontaneità e dall'autenticità evocando valori, identità e quell'intelligenza che trasforma ognuno di noi in un essere unico e irripetibile.

La creatività deriva da una visione intuitiva che integra tutte le emozioni, i sentimenti e le sensazioni in modo da generare una nuova visione, che irradia forza e coraggio interni per dare risposta ai momenti, alle domande e ai dubbi importanti della nostra vita. **Tutti siamo creativi.** La creatività non è privilegio di alcuni. La formula umana per sperimentarla e attivarla è questa: in primo luogo avere entusiasmo, quindi "osare" e "permettersi" di avere fiducia in sé stessi, perché tutto è dentro di noi, per scegliere con vera libertà e vivere una vita piena di significato.

La mia vita personale e professionale mi ha fatto scoprire che la creatività è l'energia che ci viene dalla nostra ingenuità; quando c'è un atteggiamento di "serena perplessità", di apertura e senza giudizi. È anche vero che si richiede una certa tecnica, alcune regole che guidano la visione verso il mondo che vogliamo creare.

Sono emozionata per il fatto di condividere questa breve storia personale.

È un pezzo della mia esperienza di vita, che illustra come la creatività sia stata essenziale per trasformare una crisi esistenziale in un'opportunità per reinventare me stessa e crescere sia a livello personale sia professionale

Questo processo creativo è stata una delle fasi più straordinarie della mia vita. **Mi ha ridato la gioia di vivere, il coraggio e l'entusiasmo di diventare migliore e di avere uno scopo vitale che è oggi la stella che guida la mia esistenza.**

Diverso tempo fa, in un momento della mia vita dove godevo di grande riconoscimento professionale e anche, apparentemente, di "armonia", ero il presidente di un'agenzia di marketing e di comunicazione, che faceva parte di un prestigioso gruppo multinazionale di pubblicità.

Ero a Madrid, era il mese di maggio del 2003 in una mattina piovosa e grigia. Quel giorno ci fu da parte nostra una grande presentazione di creatività per uno dei clienti principali dell'agenzia. Non avevo dormito molto, come era abituale in quelle situazioni; avevamo esaminato ripetutamente ogni particolare della nostra presentazione, fino all'ultimo istante utile.

Avevamo ancora due ore prima di arrivare al momento della verità (come ero solita definirlo): dovevamo "attraversare il Corridoio delle stelle", e con il nostro migliore abito da sera, sedurre il cliente con il nostro "Talento e cuore".

Mi sentivo triste, molto triste e arrabbiata ma non sapevo perché. Come sempre, volli condurre quell'incontro con quel carisma e quella grande energia che mi contraddistinguono; anche la mia squadra lo meritava. Ma stavo perdendo l'entusiasmo e non volevo che lo notassero. Decisi di uscire in strada e prendere un ultimo caffè per ripulire un po' i pensieri che avevo in testa; intuitivamente cambiai il mio itinerario ed entrai in una "squisita" libreria di poesia. Appena entrata notai una lista che suggeriva i titoli raccomandati quella settimana. Mi avvicinai e, con sorpresa, vidi che uno dei titoli era quello del mio poeta catalano preferito e più amato, Miquel Martí i Pol, lessi il suo titolo e mi colpì come una freccia: *Ho lasciato tutto*.

Agitata, lo presi come se fosse un tesoro. Lo comprai e veloce corsi verso la caffetteria di fronte per leggere con entusiasmo le poesie. Mi ricordo la velocità con cui passai fra le pagine con l'intenzione di trovare la poesia che aveva dato il senso al titolo del libro. Era là, nell'ultima pagina, iniziai a leggerla, **"lo lascio tutto e guadagno la libertà..."**; le

mie lacrime non mi permisero di leggere oltre. I miei occhi nerastrati, tinti dal mascara sulle mie ciglia, misti al pianto e all'acqua della pioggia, mi rendevano una caricatura di me stessa. Istantaneamente guardai a me stessa attraverso il vetro della finestra; il mio viso aveva l'espressione di un dolore sovrastante, e il mio sguardo era perso. Seppi in quel momento che avevo perso il senso della mia vita e non stavo scegliendo con libertà. Quello era il messaggio, non era per un semplice caso che improvvisamente mi ero imbattuta in quella poesia.

Il mio senso della responsabilità mi ricondusse verso l'azione. E il più rapidamente possibile e con un cambiamento positivo nel mio umore avviai il processo volto ad assicurare il successo professionale che avevamo concordato come l'obiettivo del giorno. Ma nello stesso tempo presi una decisione: "Voglio lasciare indietro parte dei miei bagagli e iniziare un viaggio interno; tutto quello che so è che non cerco un destino preciso". **Quando lo studente è pronto, appare il maestro.**

Questo è ciò che posso dire del mio grande incontro con Oriol Pujol, il mio grande maestro dell'anima. Saggiamente dalla sua voce udi queste parole: "La vita è un mistero che tutti noi dobbiamo scoprire" Wow! *E come si può fare?* Un profondo dolore interiore cominciò a sorgere dentro di me. Era l'inizio della grande crisi di senso nella mia vita. Una sensazione sconosciuta mi accompagnò giorno e notte. Nella mia realtà "tutto era sembrato ma niente era", tutto era molto confuso.

Come togliere l'abito a quella camaleontica personalità che era stata la mia, che aveva gestito ciascuno dei miei diversissimi ruoli della mia vita sociale, professionale e personale? Come abbracciare le mie ombre, che mi facevano apparire come una grande attrice nella vita, sempre ammaliatrice e sottile?

Per rispondere dovevo arrivare all'essenziale, per comprendere che avevo staccato me stessa dalla mia autenticità, dimenticandomi chi ero e cosa provavo, cosa ritenevo di valore e perché. Era una sensazione di vuoto e disperazione, come vivere in un labirinto di non comunicazione, con un sacco di rumore nella mia testa. Naturalmente, non avevo mai pianto così tanto. Avevo così tanti strati della cipolla da rimuovere...

Mi torna in mente la metafora di come visualizzai me stessa: “come se avessi vissuto dentro un burka di colore nero”. E quella ero io; una persona nata in una luminosa città nel Mediterraneo, cresciuta in una cultura aperta di creatività spontanea e amabile. Mio Dio, che contrasto! Presentai le mie dimissioni e mi interrogai su tutto ciò che aveva costituito l'essenziale della mia vita. Iniziai il mio viaggio alla ricerca di un “allineamento” per arrivare a uno stato Zen, dove potessi riflettere sull'incontro di un nuovo scopo vitale. Ripresi il contatto con le mie sensazioni, le mie emozioni e i pensieri più profondi. Mai per un momento smisi di interrogare me stessa con queste domande: “Con chi? Dove? Quando? Che cosa? Come? E perché?”.

Sciolsi ogni tipo di emozione e percezione, esperienze soggettive che avevano disegnato la mia mappa della realtà. Le rividi da posizioni e critiche differenti. **Identificai convinzioni limitanti e altre invece che mi potenziavano, ero un vulcano in piena eruzione.** Ebbi il coraggio di scoprire quei valori per i quali volevo agire e contribuire con uno scopo preciso. Volli che altri li conoscessero, che abbracciassero le mie ombre e costruissero una relazione basata sulla realtà del mio nuovo essere, in contatto con il cuore. **E a monte di tutto scopri i miei talenti e come riconoscere me stessa.**

L'itinerario del mio viaggio nasce con due presupposti: che “**la mappa non è il territorio**” e che “**tutti disponiamo della creatività e dei mezzi per essere la persona che vogliamo essere**”. L'evoluzione, o piuttosto la rivoluzione, mi portò passo per passo verso una reinvenzione. E questo è ciò che avvenne quando iniziai a trasformare la mia realtà.

Perché e per chi?

La mia visione: creare un nuovo paesaggio per le aziende creative, profittevoli e responsabili, con “capi” umanisti, affinché si potessero evolvere verso un capitalismo “sensibile”.

Chi sono io? Che cosa mi identifica e che cosa posso fare?

La mia intenzione: “Riconciliare l'angoscia e la serenità delle persone che lavorano nelle aziende”

Perché?

Per la mia convinzione di essere un'impreditrice e un'esperta nella conduzione di progetti di impresa per più di 20 anni, utilizzando un doppio linguaggio, quello umanista e quello economico. E per la voglia di essere riconosciuta come una persona che sa ispirare partendo dalla spontaneità creativa presente in ognuno di noi.

Come?

Con la mia abilità nella comunicazione e nei rapporti umani e con l'intento di sviluppare al meglio il talento e il cuore delle persone.

Grazie all'intuizione e alla creatività per trasformare le idee, i capi e le sfide di ogni giorno in impegni congruenti e responsabili

Che cosa?

Essere un coach per accompagnare lo sviluppo dei capi, dei manager, degli executive delle aziende legate alla nostra società, tutte persone con una missione legata a obiettivi, ma guidata dall'etica della responsabilità.

Dove? Quando? E con chi?

Dal 2007 in Musarion, Il Tempio delle Muse, uno spazio aperto, amabile e creativo che si configura come una piattaforma di professionisti del coaching, allineati nell'ispirare le persone nella loro vita personale e professionale.

Oggi, cinque anni più tardi, so che **quello che faccio mi piace e faccio quello che mi piace**, che questo è il motore che mi spinge e che io stessa sono ferma e decisa, allineata, in tutto quello che faccio.

Con sincero affetto abbraccio i vostri cuori!

Inma Peñaranda
Socia Fondatrice di "Musarion", Inspiring People



Introduzione

Noi siamo della materia di cui sono fatti i sogni, e la nostra piccola vita è circondata dal sonno.

W. Shakespeare, La Tempesta, atto IV

Parlare e scrivere di creatività e sviluppo personale è parlare di ciò che ogni giorno facciamo, consapevolmente o inconsapevolmente. Ossia sognare.

Cos'è il sogno?

Il sogno è l'oscurità delle nostre notti e la luminosità dei nostri giorni. È qualcosa di incredibile come è incredibile la vita.

Se lo codifichiamo o interpretiamo con un simbolo (l'elemento che racchiude una funzione universale) rischiamo di intrappolarlo dentro qualcosa che non lascia la possibilità di viverlo pienamente.

Abbiamo l'attitudine a scrivere libri e a parlare... ossia abbiamo l'attitudine a cercare cause e significati per tutto quello che succede, e tutto ciò è legato ai nostri bisogni e alle nostre esperienze.

Il nostro processo abituale è quello di una **significazione riconosciuta**: proviamo qualcosa e questo qualcosa diventa un simbolo riconosciuto (pensiamo all'amore o al dolore), cui si agganciano significati universali. Sembra che il significato abbia a che fare con lo spazio di tutti.

E questo spazio di tutti ha a che fare con la creatività?

In un certo qual modo possiamo dire di sì, se ci spostiamo da una visione simbolica a una direzione molto semplice, ossia quella che è diretta a noi e alla nostra vita.

La creatività è esperienza con la E maiuscola (Esperienza), come il sogno è elaborazione, esperienza, esperienza immaginata, esperienza emozionale.

Creando proviamo emozioni personali incredibili. Creiamo sogni fatti da noi, come i sogni stessi sono l'altra parte di noi.

Se nel sogno riconosciamo e comprendiamo il desiderio che vogliamo realizzare, allora comprendiamo qualcosa di noi, ossia dove vogliamo andare. Comprendiamo cioè il nostro progetto di vita possibile e potenziale, il nostro sviluppo personale.

Come il sogno, la nostra creatività è fatta di un'esperienza emozionale e di una struttura di progettazione e realizzazione dei desideri molto concreta.

Creando, sviluppiamo noi stessi. Diamo spazio concreto alla verità emozionale presente nei nostri sogni. E il sogno è il ponte che occorre attraversare per riconoscere la verità.

Ricordare un sogno, però, è frutto di un vero allenamento. E così è per la creatività e lo sviluppo personale.

Occorre allenamento, occorre una disciplina di attenzione su noi stessi e sulla realtà che ci circonda. È questa la base dell'esperienza immaginativa e creativa.

Esercitare le proprie funzioni immaginative è fondamentale perché significa **metterci nelle condizioni creative di fare Esperienza.**

L'esperienza del proprio mondo interno crea le condizioni della vera esperienza del mondo esterno: occorre stare in contatto, in contatto con noi stessi, sentire e riconoscere le sfumature dei nostri stati, **le nostre essenziali risposte emotive** che fanno "la differenza che fa la differenza", quindi rispondere a noi stessi con azioni concrete ed emozionalmente creative.

Che cosa rende possibile l'emozione?

Quale possibilità contiene?

Che cosa permette questa consapevolezza?

Se una caratteristica del sogno è la condensazione di elementi opposti o diversi, di un insieme che prende forma, la creatività è la sua diretta

conseguenza come concreta confidenza nella realizzazione pratica di un'emozione forte.

Creatività è sinonimo di incontro. Un incontro confidente, improvviso, uno sfondo che emerge tra le figure, una possibilità di connessione.

Con la creatività, il tutto diventa una possibilità.

C'è questo in quanto c'è questo e c'è questo in quanto c'è quest'altro, e quest'altro ancora: tutto e il tutto si collegano armonicamente e creativamente.

E l'esperienza (l'Esperienza) diventa apertura e possibilità, **la realizzazione di un'idea emozionale.**

In tal senso occorrono pensieri, parole, opere e riflessioni creative, in grado di mettere in scena veri e propri legami emozionali, con noi e con la realtà che ci circonda.

Stiamo nei nostri sogni e viviamoli!

È questa l'esperienza concreta della creatività e dello sviluppo personale che anche attraverso questo libro invitiamo a... sentire e vivere.

Quali esperienze creative stiamo facendo?

Che cosa stiamo sperimentando?

Che cosa ci stanno dando?

Stiamo allora nel sogno, manifestiamo i nostri progetti e completiamoli. La vera creatività sta nel completamento del sogno e di sé nel mondo, di sé con gli altri e di sé nella vita. La creatività è il riconoscimento dell'Insieme, del tutto collegato.

Ed è il **riconoscimento dell'Insieme**, che nell'attraversamento si ricompone come Insieme, la cosa forse più bella che possiamo provare, sentire, toccare.

Riconoscendo l'Insieme, mettiamo infatti qualcosa davanti a noi, un pezzetto di un nuovo progetto di vita, ci apriamo ancora a un nuovo completamento, non solo come istanza di desiderio di progetto, ma anche come **sincera apertura alla possibilità e a una nuova speranza.**

Completiamo i nostri sogni, vivendoli.

Rimaniamo poi bambini per viverli a lungo.

*Conservare l'infanzia dentro di sé
per tutta la vita
vuol dire conservare
la curiosità di conoscere
il piacere di capire
la voglia di comunicare"*

Bruno Munari

